



Camera di Commercio
Parma

Allegato n. 2 al Verbale n. 2 del 16-17/04/2019

**Relazione del Collegio dei Revisori dei conti
della Camera di Commercio di Parma**

sulla proposta di Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2018

ai sensi dell'art. 30 D.P.R. 5 novembre 2005, n. 254,
dell'art. 20. comma 3 Decreto Legislativo 30 giugno 2011, n. 123
e dell' art. 8 DM 27 marzo 2013

I Revisori dei conti:

DOTT.SSA ANTONIETTA CAVALLO

DOTT. VINCENZO MARIA DI MARO

DOTT.SSA ELISA VENTURINI

AV
AC
1



Signori Consiglieri,

con riferimento alla esaminata proposta di bilancio di esercizio per l'anno 2018, la presente relazione viene redatta, facendo espresso riferimento, relativamente ai compiti assegnati normativamente al Collegio dei revisori, dal DPR 254/2005 (art. 30 commi 1 e 3), al Decreto Legislativo 30 giugno 2011, n. 123 (art. 20, comma 3) nonché alle disposizioni in vigore dall'anno 2014, e, in particolare, all'art. 8 del DM 27 marzo 2013, nonché alle Circolari MEF n. 35 del 22/08/2013 e n. 13 del 24/3/2015, così come previsto peraltro dall'art. 37, c.1 dello statuto dell'Ente.

Il Collegio prende preliminarmente atto che la proposta di bilancio d'esercizio per l'anno 2018, approvata dalla Giunta camerale nella seduta del 3 aprile 2019 con deliberazione n. 33, si compone dei sotto indicati documenti:

1. **Conto economico** (art. 21 DPR 254/05)
2. **Stato patrimoniale** (art. 22 DPR 254/05)
3. **Nota integrativa** (art. 23 DPR 254/05) e relativi allegati, costituiti:
 - dall'elenco del credito per diritto annuale 2018 (principi contabili circ. MiSE 3622/C del 05/09/2009)
 - rettifiche dei crediti per diritto annuale relativi agli anni 2009-2017 (principi contabili circ. MiSE 3622/C del 05/09/2009)
4. **Conto economico riclassificato**, redatto secondo lo schema di cui all'Al. 1 al DM 27/03/2013 (art. 8, comma 1, DPCM 22 settembre 2014)
5. **Conto consuntivo in termini di cassa**: entrate e spese per obiettivi e programmi (art. 5, c. comma 3 lett. a) e art. 9, commi 1 e 2 DM 27/03/2013)
6. **Rapporto sui risultati** redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM del 18/09/2012 (art. 5, comma 3 lett. b) DM 27/03/2013)
7. **Prospetti SIOPE** di cui all'art. 77-quater, comma 11, del D.L. 112/2008, convertito dalla legge 06/08/2008, n.133 (art. 5, comma 3 lett. c) DM 27/03/2013)
8. **Rendiconto finanziario** (art. 5, comma 2, DM 27/03/2013)
9. **Relazione sulla gestione e sui risultati al 31.12.2018** (art. 24 DPR 254/05 e art.7 DM 27.03.2013) nella quale è inserito il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti relativamente alle funzioni istituzionali (art. 24, comma 2 DPR 254/05), che reca in allegato l'attestazione dei tempi di pagamento annuali (art. 41 del D.L. 66/2014), pari per il 2018 a -2,01 giorni, come si evince dal dato pubblicato nel sito istituzionale della Camera di commercio;
10. **Conti giudiziari resi dagli agenti contabili** parificati con determinazione del Segretario Generale n. 23 del 3/4/2019 (art. 37 DPR 254/2005 e D.P.R. 194/1996).



A) In via preliminare, il Collegio prende atto degli aggiornamenti al Preventivo 2018 approvati in corso d'anno con gli atti seguenti:

1. Deliberazione del Consiglio camerale n. 2 del 26/4/2018 che ha disposto l'aggiornamento del preventivo 2018, allegato A di cui all'art. 6, c. 1 del D.P.R. 254/2005, così come proposto dalla Giunta camerale con deliberazione n. 40 dell'11/4/2018 e con parere positivo espresso dal Collegio dei Revisori dei conti nel verbale n. 3 del 24/4/2018.

AGGIORNAMENTO DEL PREVENTIVO 2018

Allegato A (D.P.R. 254/2005)

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	PREVENTIVO 2018	VARIAZIONI	PREVENTIVO 2018 aggiornato
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1) Diritto annuale	4.792.000,00		
2) Diritti di segreteria	2.300.000,00		2.300.000,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	198.000,00		198.000,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	290.000,00		290.000,00
5) Variazioni delle rimanenze	2.000,00	0,00	2.000,00
Totale Proventi correnti (A)	7.582.000,00	0,00	7.582.000,00
B) Oneri correnti			
6) Personale	-3.008.000,00		-3.008.000,00
7) Funzionamento	-2.481.000,00	0,00	-2.481.000,00
8) Interventi economici	-1.500.000,00	0,00	-1.500.000,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	-1.327.000,00	0,00	-1.327.000,00
Totale Oneri correnti (B)	-8.316.000,00	0,00	-8.316.000,00
Risultato della gestione corrente (A-B)	-734.000,00	0,00	-734.000,00
C) GESTIONE FINANZIARIA			
a) Proventi finanziari	20.000,00		20.000,00
b) Oneri finanziari	1.000,00		1.000,00
Risultato della gestione finanziaria	19.000,00		19.000,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
a) Proventi straordinari	30.000,00		30.000,00

Ac

3
w



<i>b) Oneri straordinari</i>	-15.000,00		- 15.000,00
Risultato della gestione straordinaria	15.000,00		15.000,00
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B +/-C +/-D)	-700.000,00	0,00	-700.000,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI			
E) Immobilizzazioni immateriali	500,00		500,00
F) Immobilizzazioni materiali	135.500,00	61.747,73	197.247,73
G) Immobilizzazioni finanziarie			
Totale generale investimenti (E+F+G)	136.000,00	61.747,73	197.747,73

2. Deliberazione del Consiglio camerale n. 4 del 15/10/2018 che ha disposto l'ulteriore aggiornamento del preventivo 2018, allegato A di cui all'art. 6, c. 1 del D.P.R. 254/2005, così come proposto dalla Giunta camerale con deliberazione n. 126 del 28/9/2018 e con parere positivo espresso dal Collegio dei Revisori dei conti nel verbale n. 7 del 15/10/2018;

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	PREVENTIVO 2018 AGGIORNATO DELIBERA CONSIGLIO N. 2 DEL 26/4/2018	VARIAZIONI DELIBERAZIONE GIUNTA N. 126 DEL 28/9/2018	PREVENTIVO 2018 AGGIORNATO
A) Proventi correnti			
2) Diritti di segreteria	2.300.000,00	5.000,00	2.305.000,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	198.000,00	75.000,00	273.000,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	290.000,00		290.000,00
5) Variazioni delle rimanenze	2.000,00		2.000,00
Totale Proventi correnti (A)	7.582.000,00	80.000,00	7.662.000,00
B) Oneri correnti			
6) Personale	-3.008.000,00	-63.700,00	-3.071.700,00
7) Funzionamento	-2.481.000,00	-112.400,00	-2.593.400,00
8) Interventi economici	-1.500.000,00	-357.000,00	-1.857.000,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	-1.327.000,00	95.100,00	-1.231.900,00
Totale Oneri correnti (B)	-8.316.000,00	-438.000,00	-8.754.000,00
Risultato della gestione corrente (A-B)	-734.000,00	-358.000,00	-1.092.000,00
C) GESTIONE FINANZIARIA			
a) Proventi finanziari	20.000,00	5.309,00	25.309,00
b) Oneri finanziari	-1.000,00		-1.000,00



Camera di Commercio
Parma

Risultato della gestione finanziaria	19.000,00	5.309,00	24.309,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
a) Proventi straordinari	30.000,00	68.322,00	98.322,00
b) Oneri straordinari	-15.000,00	-6.500,00	-21.500,00
Risultato della gestione straordinaria	15.000,00	61.822,00	76.822,00
Rivalutazioni attivo patrimoniale			0,00
Svalutazioni attivo patrimoniale		-189.131,00	-189.131,00
Differenza rettifiche attività finanziarie		-189.131,00	-189.131,00
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B +/-C +/-D)	-700.000,00	-480.000,00	-1.180.000,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI			
E) Immobilizzazioni immateriali	500,00		500,00
F) Immobilizzazioni materiali	197.247,73	17.000,00	214.247,73
G) Immobilizzazioni finanziarie		1.093.000,00	1.093.000,00
Totale generale investimenti (E+F+G)	197.747,73	1.110.000,00	1.307.747,73

3. Determinazioni del Segretario Generale n. 17 del 21/3/2018 e n. 62 del 27/12/2018 che hanno disposto variazioni del budget direzionale 2018 mediante storno di risorse fra sottoconti, ai sensi dell'art. 12, c.4 del D.P.R. 254/2005.

Si riporta di seguito la tabella di confronto fra preventivo aggiornato alla data del 15/10/2018 da cui emerge un disavanzo d'esercizio stimato in € -1.180.000,00 e le risultanze del consuntivo da cui risulta un disavanzo pari ad € -801.586,53. La differenza complessiva, pari ad € 378.413,47, deriva per € 127.184,44 da maggiori proventi correnti (diritto annuale, diritti di segreteria, variazioni delle rimanenze) parzialmente compensati da minori ricavi per contributi trasferimenti e altre entrate e proventi da gestione di beni e servizi; per € 76.324,16 la differenza è relativa a minori spese sugli oneri correnti, per € 998,70 al saldo positivo della gestione finanziaria e per € 329.284,12 al saldo positivo della gestione straordinaria, tenuto conto inoltre delle rettifiche di attività finanziarie pari ad € - 2.729,63.



Ae



PROGETTO DI BILANCIO D'ESERCIZIO 2018

Voci di oneri, proventi e investimento	PREVENTIVO 2018	PREVENTIVO 2018 AGGIORNATO	CONSUNTIVO 2018	%	DELTA CONS 2018/ preventivo aggiornato
GESTIONE CORRENTE					
A) Proventi correnti					
1) Diritto Annuale	4.792.000,00	4.792.000,00	4.858.530,91	62,38%	66.530,91
2) Diritti di Segreteria	2.300.000,00	2.305.000,00	2.368.780,29	30,41%	63.780,29
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	198.000,00	273.000,00	269.371,24	3,46%	-3.628,76
4) Proventi da gestione di beni e servizi	290.000,00	290.000,00	286.428,13	3,68%	-3.571,87
5) Variazione delle rimanenze	2.000,00	2.000,00	6.073,87	0,08%	4.073,87
Totale proventi correnti (A)	7.582.000,00	7.662.000,00	7.789.184,44	100,00%	127.184,44
B) Oneri Correnti					
6) Personale	-3.008.000,00	-3.071.700,00	-3.028.691,77	34,30%	-43.008,23
7) Funzionamento	-2.481.000,00	-2.593.400,00	-2.353.990,03	26,66%	-239.409,97
8) Interventi economici	-1.500.000,00	-1.857.000,00	-1.583.207,12	17,93%	-273.792,88
9) Ammortamenti e accantonamenti	-1.327.000,00	-1.231.900,00	-1.864.435,24	21%	632.535,24
Totale Oneri Correnti (B)	-8.316.000,00	-8.754.000,00	-8.830.324,16	100,00%	76.324,16
Risultato della gestione corrente (A-B)	-734.000,00	-1.092.000,00	-1.041.139,72		50.860,28
C) GESTIONE FINANZIARIA					
10) Proventi finanziari	20.000,00	25.309,00	25.803,77		
11) Oneri finanziari	-1.000,00	-1.000,00	-496,07		
Risultato gestione finanziaria	19.000,00	24.309,00	25.307,70		998,70
D) GESTIONE STRAORDINARIA					
12) Proventi straordinari	30.000,00	98.322,00	547.634,01		
13) Oneri straordinari	-15.000,00	-21.500,00	-141.527,89		
Risultato gestione straordinaria	15.000,00	76.822,00	406.106,12		329.284,12
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale					
15) Svalutazioni attivo patrimoniale		-189.131,00	-191.860,63		
Differenza rettifiche attività finanziaria	0,00	-189.131,00	-191.860,63		-2.729,63
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	-700.000,00	-1.180.000,00	-801.586,53		378.413,47



Camera di Commercio
Parma

B. Il Collegio prende atto che nel corso del 2018 sono state rispettate le disposizioni in materia di contenimento della spesa, indicate nella scheda di monitoraggio 2018 (cfr. verbale del Collegio dei Revisori dei conti n. 2 del 12/3/2018, n. 3 del 24-26/4/2018, n. 5 del 25/6/2018 e n. 9 del 17/12/2018) per un valore complessivo di versamenti da effettuare all'Erario pari ad € 314.599,18. Si prende atto che i versamenti sono stati effettuati nel rispetto delle scadenze previste.

C) **Stato Patrimoniale.** Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema di cui all'Allegato D) del DPR 254/2005 e riporta i seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Valori al 31/12/2017	Valori al 31/12/2018	differenza
A) IMMOBILIZZAZIONI			
a) Immateriali			
Totale Immobilizz. Immateriali	181,78	119,96	- 61,82
b) Materiali			
Totale Immolizzaz. materiali	4.325.639,52	4.347.443,14	21.803,62
c) Finanziarie			
Totale Immob. finanziarie	9.886.658,88	10.967.428,39	1.080.769,51
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	14.212.480,18	15.314.991,49	1.102.511,31
B) ATTIVO CIRCOLANTE			
d) Rimanenze			
Totale rimanenze	27.190,37	33.264,24	6.073,87
e) Crediti di Funzionamento			
Totale crediti di funzionamento	1.564.401,21	1.304.921,29	- 259.479,92
f) Disponibilita' Liquide			
Totale disponibilità liquide	9.860.537,76	9.850.679,04	- 9.858,72
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	11.452.129,34	11.188.864,57	- 263.264,77
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	33.047,80	30.858,98	- 2.188,82
TOTALE ATTIVO	25.697.657,32	26.534.715,04	837.057,72
D) CONTI D'ORDINE			
TOTALE GENERALE	160.757,24	87.017,29	- 73.739,95
	25.858.414,56	26.621.732,33	763.317,77

Dei *ew*
Ac



STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Valori al 31/12/2017	Valori al 31/12/2018	differenza
A) PATRIMONIO NETTO			
Totale patrimonio netto	19.094.319,49	18.479.568,24	-614.751,25
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO			
Totale debiti di finanziamento	0,00	0,00	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
Totale fondo trattamento di fine rapporto	3.527.991,12	3.367.180,29	-160.810,83
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO			
Totale debiti di funzionamento	2.494.978,14	3.529.198,60	1.034.220,46
E) FONDI PER RISCHI E ONERI			
Totale fondi per rischi e oneri	549.820,55	1.065.236,99	515.416,44
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
Totale ratei e risconti passivi	30.548,02	93.530,92	62.982,90
TOTALE PASSIVO	6.603.337,83	8.055.146,80	1.451.808,97
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	25.697.657,32	26.534.715,04	837.057,72
G) CONTI D'ORDINE			
	160.757,24	87.017,29	-73.739,95
TOTALE GENERALE	25.858.414,56	26.621.732,33	763.317,77

Il Collegio prende atto che la situazione all'1/1/2018 coincide con lo stato patrimoniale per l'anno 2017 verificato dal Collegio dei Revisori dei conti (cfr. verbale n. 3 del 24/4/2018).

C.1) Attivo Patrimoniale: le voci sono iscritte al netto dei fondi rettificativi secondo la previsione del comma 2 dell'art. 22 del DPR 254/05.

- **immobilizzazioni immateriali:** la variazione in diminuzione corrisponde alla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio (€ 61,82);
- **immobilizzazioni materiali:** i valori delle stesse risultano conciliati con le risultanze del libro degli inventari e sono valutate ai sensi dell'art. 26, commi 1-6 DPR 254/2005; gli incrementi sono legati per € 5.399,00 all'acquisto di 3 pc portatili e di attrezzatura per il centro congressi descritta in nota integrativa, oltre che alla capitalizzazione degli oneri relativi all'intervento di manutenzione straordinaria di



Camera di Commercio
Parma

consolidamento dei marmi che rivestono le facciate della sede camerale, per € 149.341,67; i decrementi sono costituiti dalla quota di competenza annuale degli ammortamenti;

– **immobilizzazioni finanziarie:** sono valutate ai sensi dell'art. 26, commi 7-8 DPR 254/2005.

o **C.1.1 partecipazioni e quote:** l'elenco delle partecipazioni camerali al 31/12/2018 risulta sulla nota integrativa al bilancio.

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie dell'Ente, pari ad € 10.967.428,39 è rappresentato da azioni, quote e conferimenti di capitale, in società e organismi vari (azionarie n. 12, non azionarie n. 15, quote consortili ed altre n. 2). Le stesse vengono suddivise in "partecipazioni controllate" (Parma Alimentare iniziativa promozionale consortile S.r.l.), "partecipazioni collegate" (Borsa Merci telematica Italiana S.c.p.A. e ALMA Scuola Internazionale di Cucina Italiana S.r.l.) nonché "partecipazioni in altre imprese" (24) e quote consortili ed altri (2), rispetto alle quali si rinvia al prospetto contenuto nella nota integrativa.

Il Collegio prende atto che nella voce immobilizzazioni finanziarie, come indicato nella nota integrativa, non vengono ricompresi i valori inerenti le Fondazioni a cui partecipa la Camera di commercio di Parma.

Il riferimento normativo utilizzato per la valutazione delle partecipazioni è stato integrato, come previsto, dal principio contabile riportato nel Documento n. 3 allegato alla Circolare MiSE n. 3622/C del 5/2/2009. In ottemperanza alla circolare le partecipazioni controllate e collegate sono state valutate sulla base del patrimonio netto.

Per le partecipazioni controllate e collegate la valutazione è avvenuta secondo il metodo del patrimonio netto in base all'ultimo bilancio approvato (31/12/2017).

Operazioni straordinarie sulle partecipate e dismissioni.

1) Nel corso del 2018 sono state acquistate 43.600 azioni della società Fiere di Parma SpA dal socio Crédit Agricole, per un corrispettivo di € 1.089.437,00, oltre alle spese di diretta imputazione, per un onere complessivo di € 1.092.298,96, operazione autorizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota prot. 0159790 del 15/5/2018 (cfr. verbale n. 6 del 18/9/2018).

2) In data in data 30/10/2018 è stato cancellato dal registro delle imprese il Consorzio Gestione Centro Città; in attuazione del bilancio finale di liquidazione è stata incassata la quota del riparto finale di pertinenza dell'Ente (€ 1.269,69).

Si dà conto al Consiglio che l'Ente ha provveduto ad adottare ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. 175/2016 s.m.i. il Piano di razionalizzazione periodica delle società partecipate detenute alla data del 31/12/2017 (delibera della Giunta camerale n. 162 del 19/12/2018).


Ae 



- **C.1.2 prestiti ed anticipazioni attive** (€ 611.647,62): sono relative ad anticipazioni concesse al personale in base all'indennità/trattamento di fine rapporto maturato, ai sensi del Regolamento-tipo approvato con Decreto Ministeriale 12.07.82 e modificato con Decreto del 20.04.95.

- **Attivo circolante**, per complessivi € 11.188.864,57, di cui :
 - **Disponibilità liquide**: espongono un saldo di € 9.850.679,04, in linea con il dato di consuntivo 2017, risultano aumentate del 22,00%: le stesse risultano certificate dal conto annuale dell'Istituto cassiere al 31.12.2018 per € 9.840.927,45; le disponibilità sono inoltre costituite dagli incassi da regolarizzare pari ad € 680,12, che si riferiscono agli importi del diritto annuale versati con modello F24 il 31 dicembre che vengono accreditati a gennaio; infine vi sono compresi € 9.071,47 relativi ai saldi dei conti correnti postali come risultano dai relativi estratti conto (cfr. verbale del Collegio n. 1 del 7/3/2019).

 - **Rimanenze di magazzino**: risultano iscritte al costo d'acquisto se riferite all'attività istituzionale o al minore fra il costo di acquisto e il prezzo di vendita per quelle riferite all'attività commerciale.
 - **Crediti di funzionamento**: sono esposti al presumibile valore di realizzo per € 1.304.921,29 al netto dei fondi rettificativi. Tra i crediti di funzionamento è rilevante il credito per diritto annuale, pari ad € 874.991,54, corrispondente al diritto annuale dovuto alla Camera sia per l'esercizio in chiusura che per quelli precedenti; in particolare il Collegio evidenzia che a fronte di € 17.763.965,09 di crediti per diritto annuale, sanzioni e interessi, sono accantonate a fondo svalutazione crediti somme per € 16.888.973,55. Per la rilevazione di tale tipologia di crediti è stato applicato il principio contabile di cui al documento n. 3 approvato dalla Commissione ministeriale che ha indicato il criterio da utilizzare a partire dall'esercizio 2009. In particolare il credito è stato complessivamente determinato sulla base dei dati forniti dalla procedura messa a punto da InfoCamere.
Si prende atto che il credito complessivo comprende crediti con anzianità a partire dal 1999 che, essendo stati avviati alla riscossione coattiva mediante emissione di ruoli esattoriali da parte dell'Agente generale della riscossione, possono essere cancellati solo in seguito alla trasmissione delle comunicazioni di inesigibilità in base al combinato disposto dell'art. 19 del D. Lgs. 112/1999, art. 36 del D.L. 248/2007 e art. 1 commi 684 e seguenti della legge 23/12/2014, n. 190.
L'accantonamento al fondo svalutazione crediti di competenza 2018 ha dato luogo all'applicazione di una percentuale di svalutazione dell'81,77%.
I "crediti verso clienti" pari ad euro 261.982,26 al netto dei relativi fondi rettificativi, hanno subito un incremento del 6,9%, rispetto al precedente esercizio.



Camera di Commercio
Parma

I "*crediti vantati verso gli organismi nazionali e istituzionali*", pari ad € 121.879,27 espongono il credito verso la Regione Emilia Romagna dovuto quale finanziamento per la gestione dell'Albo Artigiani per l'anno 2018.

I "*crediti per servizi in c/terzi*" sono riferibili ad anticipi: accolgono le quote di pertinenza di altre Camere relative all'indennità di fine rapporto di dipendenti trasferiti per mobilità (€ 6.317,00).

I "*crediti diversi*" sono pari ad € 36.392,84 ed evidenziano un decremento del 27% rispetto al dato dell'annualità precedente. La composizione è dettagliata nella nota integrativa.

C.2) Passivo patrimoniale, le voci sono iscritte al valore di estinzione, secondo la previsione del comma 11 dell'art. 26 del DPR 254/05.

- Il **fondo TFR** accantonato ammonta ad € 3.367.180,29; si riferisce al personale in servizio presso la Camera di Parma e a ex dipendenti comunque in servizio presso altri enti pubblici anche a seguito di mobilità. La composizione è dettagliata nella nota integrativa.
- I **debiti di funzionamento**, iscritti per € 3.529.198,60, mostrano tra il 2017 e il 2018 un incremento del 41,45%. Della voce complessiva, quelli "*verso i fornitori*", rappresentano l'11,35% pari ad € 400.611,09, rispetto ai quali il Collegio evidenzia che risultano all'oggi ancora da pagare € 39.673.66, relativi a debiti non ancora scaduti o che non possono avere corso per mancata regolarità contributiva.

In merito, il Collegio sottolinea che l'indicatore di tempestività dei pagamenti annuale, come definito dalle norme vigenti (art. 9, comma 3, del DPCM del 22 settembre 2014) mostra un valore di -2,01 giorni di anticipo rispetto alla scadenza in quanto lo stesso è influenzato dalla formula di calcolo che fa riferimento alla media ponderata e non alla media semplice.

La categoria "*debiti w/società ed organismi del sistema camerale*" (pari all'1,19% del totale), comprende i debiti verso l'Unione regionale delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna per la quota parte del contributo camerale al progetto di sistema regionale per la promozione export e internazionalizzazione intelligente - fondo unico per bando regionale anno 2018 (€ 26.961,91), verso Unioncamere Nazionale per il saldo della quota di rimborso delle spese dovute all'Agenzia delle Entrate relativamente alla riscossione del diritto annuale tramite il modello F24 (€ 7.200,00), oltre a debiti di minore importo verso società di sistema.

I "*debiti previdenziali e tributari*", pari al 9,86% del totale, sono prevalentemente relativi ai contributi previdenziali e alle ritenute fiscali sugli emolumenti dei dipendenti dei quali risultano già pagati nel mese di gennaio 2019 quelli riferiti alla mensilità di dicembre 2018; sono compresi i contributi previdenziali su ferie



maturate e non godute al 31/12/2018 e compensi sulla retribuzione accessoria e di risultato dei dirigenti che verranno erogate nel corrente anno.

Il Collegio evidenzia che rimangono da versare i contributi relativi alla produttività dovuta al personale per l'anno 2018, pari ad € 68.403,85, in quanto la stessa non è ancora stata erogata.

Di una certa consistenza (23,67% del totale) appaiono i "*debiti verso i dipendenti*", costituiti prevalentemente dai trattamenti di fine rapporto dovuti al personale cessato (€ 492.032,38) in quanto la normativa vigente ne prevede il pagamento entro due anni dalla cessazione dal servizio. Il debito verso i dipendenti cessati è pagabile oltre i 12 mesi per l'importo di € 101.416,87. Il restante debito di € 390.615,51 è considerato pagabile entro i 12 mesi in quanto si riferisce alle quote la cui liquidazione viene a maturazione nel corso del 2019.

Quelli iscritti di competenza dell'esercizio, invece, si riferiscono alla retribuzione accessoria del personale (dipendenti € 219.598,81 e dirigenti € 64.928,83) che viene erogata a seguito della rilevazione del conseguimento degli obiettivi annuali, allo straordinario del mese di dicembre 2018, alla rilevazione delle ferie non godute e della banca ore.

Nei "*debiti diversi*" (€ 1.873.309,78) si registra un incremento significativo (+95,68 %) rispetto al saldo di fine esercizio 2017. Tra questi si evidenziano € 1.351.236,69 per contributi e spese assegnati dalla Giunta camerale per interventi promozionali liquidabili in larga prevalenza a seguito di rendicontazioni da parte di terzi.

Gli accantonamenti ai **fondi per rischi ed oneri**, pari a complessivi € 1.065.236,99, specificati nel dettaglio nella nota integrativa, sono di seguito in breve riportati:

- fondo rinnovi contrattuali: € 20.717,61 relativi al solo personale con qualifica dirigenziale
- fondo rischi su garanzie prestate: € 307.571,80, di importo pari al 2017
- fondo spese legali per € 481.353,40. Tale fondo è stato incrementato di € 470.000,00 a fronte della decisione assunta dalla Giunta con delibera n. 32 del 3/4/2018 a seguito della messa in mora dell'Ente da parte di ex Amministratori che richiedono il rimborso integrale delle spese legali sostenute per la propria difesa (liquidate nelle sentenze di primo e secondo grado in misura inferiore a quanto speso dai convenuti assolti) nel procedimento che ha visto coinvolti 28 tra amministratori e dipendenti, assolti (con sentenza n. 184/2018 in appello, divenuta definitiva) dall'accusa di avere causato un danno all'Ente con colpa grave per non avere perseguito e sanzionato le imprese che hanno omesso di depositare il bilancio; **il Collegio dei Revisori, nel prendere atto della regolarità contabile della costituzione del fondo rischi per oneri legali sul bilancio relativo all'esercizio 2018, ritenendo la scelta della Giunta estremamente**



prudente tenuto conto che ad oggi non vi sono cause in essere, al contempo osservando che detta costituzione non implica automaticamente l'utilizzo dello stesso fondo, vuole evidenziare che la normativa e la giurisprudenza attuale in materia non sembrano permettere il riconoscimento delle ulteriori spese legali rispetto a quanto quantificato in sentenza dalla Magistratura Contabile;
- fondo rischi su partecipate: € 39.633,00.

C.3 Patrimonio netto

Rispetto ai dati di chiusura dell'anno 2017, si registra un **incremento complessivo del patrimonio netto di € 614.751,25** (19.094.319,49 – 18.479.568,24) dovuto alla rilevazione del risultato dell'esercizio mitigata in parte dalle movimentazioni delle riserve da partecipazioni per un saldo di 186.835,28.

Si riporta di seguito la situazione al 31/12/2018 degli avanzi patrimonializzati: a chiusura dell'anno 2017 la quota disponibile per la copertura dei disavanzi degli anni successivi ammontava a circa 3,3 milioni di euro; poichè il consuntivo 2018 registra un disavanzo di 0,8 milioni, conseguentemente tale quota si riduce a 2.561.622,63 milioni al 31/12/2018.

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Patrimonio netto 1/1	15.005.231,71	16.166.493,17	17.736.187,12	18.770.871,58	18.834.277,35	19.043.314,36	19.976.384,93	19.194.530,11	18.239.982,30	17.216.628,96	17.419.757,26	18.368.440,87
Avanzo	1.161.261,46	1.589.693,95	1.034.684,46	63.405,77	209.037,01	933.070,57				203.128,30	948.683,61	
Disavanzo							- 781.854,82	- 954.547,81	- 1.023.353,34			- 801.586,53
Patrimonio netto 31/12 disponibile per copertura disavanzi anni successivi	1.161.261,46	2.730.955,41	3.765.639,87	3.829.045,64	4.038.082,65	4.971.152,22	4.189.298,40	3.234.750,59	2.211.397,25	2.414.525,55	3.363.209,16	

avanzi contabilizzati 2007-2012 + 2016-2017 6.122.965,13
 uti 2013, 2014, 2015 - 2.759.755,97
 uti 2018 - 801.586,53
 residua 2.561.622,63

AS
Ac



D) CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

All. C (previsto dall'articolo 21, comma 1 D.P.R. 254/2005)

CONTO ECONOMICO	VALORI ANNO 2017	VALORI ANNO 2018	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
Totale proventi correnti A	7.703.451,39	7.789.184,44	85.733,05
B) Oneri Correnti			
Totale Oneri Correnti B	- 7.942.899,19	- 8.830.324,16	- 887.424,97
Risultato della gestione corrente A-B	- 239.447,80	- 1.041.139,72	- 801.691,92
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10. Proventi finanziari	22.478,69	25.803,77	853,39
11. Oneri finanziari	- 301,26	- 496,07	495,58
Risultato della gestione finanziaria	22.177,43	25.307,70	3.130,27
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12. Proventi straordinari	2.422.527,47	547.634,01	1.432.348,33
13. Oneri straordinari	- 1.050.024,32	- 141.527,89	- 546.846,61
Risultato della gestione straordinaria	1.372.503,15		-1.372.503,15
E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14. Rivalutazioni attivo patrimoniale	-	-	-
15. Svalutazioni attivo patrimoniale	- 206.549,17	- 191.860,63	- 59.212,33
Differenza rettifiche attività finanziaria	- 206.549,17	- 191.860,63	14.688,54
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	948.683,61	- 801.586,53	-1.750.270,14

Il Conto Economico presenta un disavanzo pari ad € -801.586,53, coincidente con l'avanzo risultante dallo Stato Patrimoniale come si evince dal seguente prospetto:

Attività	€ 26.534.715,04
Passività	-€ 8.055.146,80
Patrimonio netto	<u>€ 18.479.568,24</u>

Quest'ultima voce espone:

Patrimonio netto esercizi precedenti	+€ 18.368.440,87
Fondi di riserva	+€ 912.713,90
di cui:	

- Riserva da conversione euro	€ - 0,15
- Riserva da partecipazioni	<u>€ 912.714,05</u>

Disavanzo economico dell'esercizio -€ -801.586,53

ew

Ac *ADZ*



Il risultato economico deriva dalla somma algebrica dei risultati delle diverse gestioni come da prospetto che segue:

CONTO ECONOMICO AL 31 /12/2018 - SINTESI				
	PROVENTI	ONERI	AVANZO	DISAVANZO
GESTIONE CORRENTE	7.789.184,44	-8.830.324,16		-1.041.139,72
GESTIONE FINANZIARIA	25.803,77	-496,07	25.307,70	
GESTIONE STRAORDINARIA	547.634,01	-141.527,89	406.106,12	
RETTIFICHE AI VALORI DELL'ATTIVO	-	-191.860,63		-191.860,63
RISULTATO NETTO DIGESTIONE	8.362.622,22	-9.164.208,75		-801.586,53

Lo scostamento tra il risultato previsionale aggiornato (€ -1.180.00000) e quello rilevato a consuntivo (€ -801.586,53) è stato di € 378.413,47, dovuto in parte alla rilevazione di maggiori entrate per € 127.184,44, in parte all'accertamento, nel complesso, di minori oneri per € 50.860,28 ed infine al risultato della gestione straordinaria, migliorativa rispetto alle previsioni aggiornate di € 329.284,12; quest'ultima componente risulta influenzata oltre che dalla consueta dinamica di rettifica dei crediti 2009-2017 da diritto annuale, anche da incassi di natura straordinaria (quali la restituzione di contributi non utilizzate da parte di Confidi, per € 112.707,26 e il rimborso da parte dell'Agenzia delle Entrate di imposta sostitutiva risultata non dovuta).

I proventi correnti consuntivati (€ 7.789.184,44) rappresentano circa il 101,70 % rispetto al preventivo aggiornato 2018.

In particolare sono stati accertati maggiori proventi correnti per complessivi € 127.184,44.

Di tale scostamento netto costituiscono componenti positive:

- la maggiore quota di diritto annuale (+ € 66.530,91);

15



- la maggiore quota di diritti di segreteria (+ € 63.780,29) dovuto principalmente al mantenimento del trend positivo sul numero delle pratiche a pagamento presentate al registro delle imprese, oltre all'incremento nell'attività di rilascio e di rinnovo dei dispositivi di firma digitale;
- la variazione delle rimanenze (+ € 4.073,87), dovuto alla tardiva uscita del secondo numero annuo della pubblicazione "Prezzario opere edili".

Per contro, ne rappresentano componenti negative:

- i minori accertamenti relativi a contributi, trasferimenti e altre entrate (€ -3.628,76), sostanzialmente in linea con il preventivo aggiornato;
- i minori proventi da gestione di beni e servizi (- € 3.571,87), riferibili ad una modesta flessione dei ricavi legati alla gestione della Borsa Merci.

Rispetto al preventivo aggiornato 2018, gli oneri correnti consuntivati (€ 8.830.324,16) rappresentano circa il 100,87%.

Lo scostamento rilevato negli **oneri correnti** evidenzia complessivamente un maggiore utilizzo di risorse (+ € 76.324,16) derivante dalle seguenti dinamiche nelle specifiche voci di spesa:

- oneri di struttura, relativi al personale: sono state sostenute minori spese pari ad € 43.008,23,
- oneri di struttura, relative al funzionamento: sono state sostenute minori spese di € 239.409,97,
- interventi economici: sono state impiegate minori risorse per € 273.792,88,
- gli oneri per gli ammortamenti e gli accantonamenti si sono attestati su un importo complessivamente superiore rispetto al previsto (+ € 632.535,24).

Le ragioni degli scostamenti rispetto ai documenti previsionali sono evidenziate nella relazione sulla gestione.

La **spesa complessiva del personale** rispetto a quella sostenuta nel 2017 si è ridotta in ragione della dinamica intervenuta nel personale in servizio: si è verificata la cessazione di n. 6 unità di personale (5 per pensionamento ed 1 per mobilità), e nel contempo è stata data applicazione al nuovo C.C.N.L. del Comparto Funzioni locali, sottoscritto il 21.5.2018.

La riduzione nelle **spese di funzionamento**, rispetto al 2017, si evidenzia in diverse voci, con particolare riguardo alle quote associative (-5,71 %), che comprendono il contributo versato dall'Ente a favore del Fondo perequativo, la quota associativa dovuta all'Unioncamere nazionale e all'Unioncamere Emilia Romagna; incrementi vengono rilevati negli oneri diversi di gestione (+3,48%) per effetto dell'IRES dovuta sui redditi 2018 in quanto la legge di bilancio 2019, con effetto retroattivo, ha abrogato al possibilità di



Camera di Commercio
Parma

compensazione dei redditi istituzionali con la perdita di natura commerciale; risultano in linea con l'anno precedente gli oneri per godimento di beni di terzi.

La spesa per gli *organi istituzionali* si è collocata a livelli inferiori rispetto a quella sostenuta nel 2017 (-22,37%), principalmente per effetto del contenimento dei compensi riconosciuti al nuovo OIV e degli oneri per missioni del Presidente.

In conclusione, dunque, si riscontra che la spesa complessiva per il funzionamento si è ridotta rispetto a quanto sostenuto nel 2017 del 2,58%, confermando il trend positivo di contenimento rilevato già dal 2008, come dettagliatamente evidenziato nella relazione della Giunta camerale.

La sezione degli interventi economici, illustrata nella relazione sui risultati e nella relazione sulle attività, riporta la consuntivazione delle iniziative previste e realizzate nel 2018.

La spesa presunta iscritta in sede di preventivo è stata di € 1.500.000,00, incrementata con deliberazione del Consiglio camerale n. 5 del 15/10/2018, che ha disposto l'aggiornamento del preventivo 2018, ad € 1.857.000,00; tale voce ha fatto rilevare economie per € 273.792,88. Il programma annuale, pertanto, è stato realizzato con l'utilizzo dell'82,26% delle risorse a ciò destinate.

La sezione degli ammortamenti ed accantonamenti espone una spesa significativamente superiore (51,35%) rispetto a quella sostenuta nel 2017.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale, effettuato al 31.12.2018, è stato pari ad € 1.146.787,61, più elevato rispetto a quanto ipotizzato a preventivo per le dinamiche evidenziate in nota integrativa e nella relazione accompagnatoria.

In attuazione di quanto stabilito dalla Giunta con la deliberazione n. 32 del 3/4/2019 sono stati inoltre effettuati ulteriori accantonamenti prudenziali a fondi rischi: il primo pari al valore contabile di due partecipazioni non societarie per le quali, alla luce di quanto stabilito dagli atti costitutivi/statuti, non può dirsi certo il rientro dei conferimenti (€ 74.474,18). In relazione alla partecipata Sogeap Spa è stato mantenuto prudenzialmente, per il rischio di eventuale default della società, l'importo a suo tempo accantonato per previsione di copertura perdite, oggi ripianate con riduzione del capitale sociale.

Infine è stato appostato un fondo rischi dell'importo di € 470.000,00 a seguito della messa in mora dell'Ente da parte di alcuni ex Amministratori, convenuti dinnanzi alla Corte dei Conti in relazione al procedimento conclusosi in appello con la sentenza di assoluzione n. 184/2018, i quali hanno richiesto il pagamento integrale delle spese dagli stessi sostenute per la propria difesa. **Il Collegio dei Revisori, nel prendere atto della regolarità contabile**

AE

17



Camera di Commercio
Parma

della costituzione del fondo rischi per oneri legali sul bilancio relativo all'esercizio 2018, al contempo osserva che detta costituzione non implica automaticamente l'utilizzo dello stesso.

Nella gestione finanziaria (€ 25.307,70) ha fatto rilevare una variazione complessiva in aumento del 14,11% dovuto ad un incremento dei dividendi percepiti in relazione alle partecipazioni detenute.

Nella gestione straordinaria sono presenti le sopravvenienze attive che hanno riguardato il diritto annuale, le sanzioni e gli interessi degli anni precedenti (2009-2017), nonché la rilevazione delle sopravvenienze legate al rimborso da parte di Confidi di contributi non utilizzati e da parte dell'Agenzia delle Entrate dell'imposta sostitutiva versata in relazione all'alienazione della partecipazione azionaria in Tecno Holding Spa, imposta risultata non dovuta a seguito di presentazione di interpello.

La Relazione sulla gestione e sui risultati, redatta dalla Giunta camerale sull'andamento della gestione, prevista dall'art. 24, espone i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica; nella stessa è confluito il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali, indicati nel preventivo, secondo le prescrizioni dell'art. 24, secondo comma, del DPR 254/2005, confrontati con il preventivo aggiornato e distribuiti sulle funzioni istituzionali di riferimento.

Infine alla relazione è allegata l'attestazione dei tempi di pagamento di cui all'art. 41 del D.L. 66/2014.

Come specificato in premessa, il bilancio d'esercizio al 31.12.2018, redatto secondo il DPR 254/2005 è stato integrato, a completamento del processo di rendicontazione previsto dal DM 27 marzo 2013, dai seguenti documenti:

> Conto consuntivo in termini di cassa (art. 9, commi 1 e 2, DM 27 marzo 2013) che evidenzia, in sintesi, le seguenti risultanze (cfr. verifica di cassa al IV trimestre 2018, come da verbale n. 1 del 7/3/2019):

Totale consuntivo entrate	8.695.937,36
Totale consuntivo uscite	-8.699.497,71
Incremento disponibilità liquide	-3.560,35



Camera di Commercio
Parma

> **Prospetti SIOPE** (art. 77-quater, comma 11 del DL 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133) che evidenziano le seguenti risultanze (cfr. verifica di cassa al IV trimestre 2018, come da verbale n. 1 del 7/3/2019):

DISPONIBILITÀ LIQUIDE:	
+ FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (2018)	9.844.487,80
+ RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE di dicembre 2018	8.695.937,36
- PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE di dicembre 2018	-8.699.497,71
~ FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (2018)	9.840.927,45
FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (2018)-QUOTA VINCOLATA	0,00

➤ **Rendiconto finanziario** (art. 6 DM 27 marzo 2013), redatto con l'applicazione del metodo indiretto, che espone le seguenti risultanze (cfr. prospetto stato patrimoniale attivo):

Voci	2017	2018
Incremento/Decremento disponibilità liquide (rendiconto finanziario)	2.189.231,99	-9.858,72
Disponibilità liquide al 1° gennaio (A)	7.671.305,77	9.860.537,76
Disponibilità liquide al 31 dicembre (B)	9.860.537,76	9.850.679,04
Verifica contabile (B-A)	2.189.231,99	-9.858,72
QUADRATURA	0,00	0,00

Ae

19
ew



CONCILIAZIONE DATI SIOPE, CONSUNTIVO DI CASSA E RENDICONTO FINANZIARIO (art. 17, comma 3 D.Lgs. 91/2011)		
DATI SIOPE	+ saldo istituto cassiere al 01/01	9.844.487,80
	+ incassi registrati dal sistema SIOPE	8.695.937,36
	- pagamenti registrati dal sistema SIOPE	-8.699.497,71
	= saldo istituto cassiere al 31/12	9.840.927,45
	+/- differenza fra incassi e pagamenti SIOPE	-3.560,35
DATI NON PRESENTI IN SIOPE	- altre disponibilità liquide al 01/01 :	-16.049,96
	<i>depositi postali</i>	-10.599,00
	<i>Banca c/incassi da regolarizzare</i>	-5.450,96
	+ altre disponibilità liquide al 31 /12	9.751,59
	<i>depositi postali</i>	9.071,47
	<i>Banca c/incassi da regolarizzare</i>	680,12
DATI RENDICONTO FINANZIARIO	decremento delle disponibilità liquide	-9.858,72

Le risultanze del rendiconto finanziario risultano coerenti con i dati del Consuntivo in termini di cassa nonché con i prospetti delle disponibilità liquide estratti dal SIOPE.

- **Consuntivo economico annuale**, (all. 4 alla delibera di Giunta n. 33 del 3/4/2019) costituito dal Conto economico riclassificato secondo lo schema di cui all'All. 1 del DM 27 marzo 2013 (art. 8, comma 1 DL 66/2014 Enti in contabilità economica - art. 8, comma 3 DPCM 22 settembre 2014), che evidenzia un avanzo economico dell'esercizio pari a € -801.586,53.

In riferimento a tale schema, il Collegio ha preso atto che, attraverso gli applicativi informatici istituzionali sono stati applicati i criteri di riclassificazione indicati nella nota emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico n. 148213 del 23/09/2013 e, in particolare, è stato applicato lo schema di raccordo, allegato alla medesima circolare, tra il piano dei conti attualmente utilizzato dalle Camere di Commercio (definito dal MISE con nota n. 397017 del 21.10.2011) e lo schema di budget economico allegato al DM 27 marzo 2013.



Camera di Commercio
Parma

- **Rapporto sui risultati** (all. n. 6 alla delibera della Giunta camerale n. 33 del 3/4/2019), redatto in conformità alle linee generali del DPCM 18 settembre 2012 e previsto dall'art. 5 comma 3, lett. b) del DM 27 marzo 2013, si sostanzia nella rendicontazione del Piano degli Indicatori e Risultati Attesi (PIRA) approvato in sede previsionale, per il 2018, dal Consiglio camerale con deliberazione n. 9 del 19/12/2017, aggiornato con la successiva deliberazione del Consiglio n. 4 del 15/10/2018.

In particolare, in tale documento sono illustrati oltre agli elementi contenuti nel PIRA, anche i valori a consuntivo degli indicatori definiti nel medesimo documento nonché le risorse utilizzate per la realizzazione di ciascun obiettivo.

Attività Amministrativo-contabile

Circa l'attività amministrativo-contabile il Collegio rinvia agli esiti risultanti dai verbali del Collegio in dell'anno 2018 e n. 1 del corrente anno riferito alla verifica del IV trimestre 2018.

Dall'attività di vigilanza e controllo, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

Il Collegio ha, infine, verificato gli adempimenti dettati dal D. Lgs. 33/2013 (art. 33, comma 1) come modificato dal D.Lgs. 97/2016, del D.L. 66 del 24 aprile 2014 (art. 41, comma 1) e dal DPCM del 22 settembre 2014 (art. 9, comma 3), come riportato nella presente relazione.

Il Collegio,

Attesta, ai sensi dell'art. 8 del DM 27/3/2013 che

- **il processo di rendicontazione** svolto dalla Camera di Commercio di Parma per l'esercizio 2018 risulta conforme a quanto previsto dall'art. 5 dei DM 27/3/2013, in quanto risultano predisposti ed approvati dalla Giunta camerale tutti i documenti in esso previsti;
- **la relazione sulla gestione evidenzia, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 7 del DM 27/3/2013, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo l'articolazione per missioni e programmi;**
- **il consuntivo in termini di cassa, aggregato secondo la codifica SIOPE, è redatto secondo il formato di cui all'Allegato 2 al DM 27/3/2013 e contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG ed è coerente con le risultanze del rendiconto finanziario di cui**

Ac

21



Camera di Commercio
Parma

all'art. 6 nonché con i prospetti SIOPE di cui all'art. 5, comma 3, lettera c del DM 27/3/2013 (artt. 13, commi 4 e 17, comma 4 del D. Lgs. n. 91/2011);

- la corretta redazione del Consuntivo economico annuale, essendo stato riclassificato il Conto economico secondo lo schema di cui all'All. 1 del DM 27 marzo 2013, mediante applicazione dei criteri di riclassificazione indicati nella nota emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico n. 148213 del 12/09/2013.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte circa l'esame della proposta di bilancio d'esercizio per l'anno 2018, così come approvata dalla Giunta camerale con deliberazione n. 33 del 3/4/2019 e sottoposta ai Revisori, il Collegio, in ottemperanza al DPR 254/2005 (art. 30 commi 1 e 3), al Decreto Legislativo 30 giugno 2011, n. 123 (art. 20, comma 3) nonché alle disposizioni in vigore dall'anno 2014, e, in particolare, all'art. 8 del DM 27 marzo 2013, nonché alle Circolari MEF n. 35 del 22/08/2013 e n. 13 del 24/3/2015, così come previsto peraltro dall'art. 37, c.1 dello statuto dell'Ente, a conclusione del proprio esame,

Esprime

parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 proposto dalla Giunta e dalla stessa approvato con propria deliberazione n. 33 del 3 aprile 2019.

Tutto ciò:

- fermo restando le verifiche in corso da parte del Mef che ha coinvolto questo Collegio sugli eventuali effetti sul bilancio d'esercizio camerale, conseguenti all'atto costitutivo del 7/3/2016 di Fondazione Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari – Fondazione di ricerca;

- ritenendo – rispetto all'accantonamento rischi per spese legali - la scelta della Giunta estremamente prudente tenuto conto che ad oggi non vi sono cause in essere, si vuole evidenziare che la normativa e la giurisprudenza attuale in materia non sembrano permettere il riconoscimento delle ulteriori spese legali rispetto a quanto quantificato in sentenza dalla Magistratura Contabile.

I REVISORI

Dott.ssa Antonietta CAVALLO

Dr. Vincenzo Maria Di MARO

Dott.ssa Elisa VENTURINI



